

Accadeva a Oleggio cento anni fa ...

Il primo giorno della Casa del Soldato – Lunedì alle 16 le gentilissime Signore Maddalena e Giuseppina sorelle Stoppani, invitate dal Comitato effettivo: Signore Arciprete Guglielmo Piola e Gaetano Feola di Valcorona, Direttore del Piccolo Credito, si trovarono nella Casa Negri, in Via Ospedale per assumere la direzione dell'opera benefica pel soldato che eventualmente risiede tra noi. Verso le 17 incominciarono ad arrivare i primi fortunati che tosto presero a goder della nuova e lieta ospitalità, ponendosi ai tavolini per scrivere dolci parole alle rispettive famiglie, alle quali certo avranno raccontato le affettuose prove che gli oleggesi sanno procurare loro. La seconda sera vennero anche più numerosi e trovarono altre agevolezze, come altre ancora ne trovarono nei giorni seguenti. Così sembrerà loro di trovarsi come

in famiglia, e se lontano hanno una casa ove è come inchiodato il loro cuore, potranno dire che anche in Oleggio ne trovano un'altra nella quale il loro cuore sentesi sollevato e contento per le affettuosità che vi trovano.

La grande Accademia Musicale di domenica scorsa è anch'essa un fatto compiuto. Fatto compiuto da un assieme di tante buone volontà, per parte innanzi tutto del Maestro D. Alfonso Rivellino, del Prof. Calderoni pianista, della Signorina Bice Gagliardi e del Prof. Fantozzi, violinisti, che superano l'aspettativa universale. Il Sig. Fantozzi in special modo va segnalato per la sua rara valentia nel maneggiare il violino, come lo provò il subbisso d'applausi ripetutamente rivoltogli dall'elettissimo pubblico. In secondo luogo, per parte della 42 alunne della scuola corale

femminile che, sia nei cori, sia negli assoli, hanno rivelato attitudine splendida a consimili esecuzioni, di cui già dettero ripetute prove. Chi ha sott'occhio il numeroso e difficile programma potrà convincersi che noi, parlando così, diciamo meno della verità. Per parte, in terzo luogo. Di tutti gli spettatori che superarono l'aspettativa sì pel numero, sì per la loro condezione. Notammo difatti l'Ill. Sig. Sindaco Comm. Balsari, l'Ill. Sig. Pretore Zucco avv. Riccardo, l'Ill. Sig. Capitano Bazzani, Comandante il presidio con altri Signori Ufficiali, Consiglieri Comunali, Signori Medici, Signore e Signorine dalla più alta aristocrazia all'ultima figliola del popolo, militari graduati e soldati semplici. L'Aula Magna dell'Asilo presentava un magnifico colpo d'occhio (...).

(Il Cittadino Oleggese, 14 maggio 1916)